

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7217 del 31/12/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 smi parte Seconda - Tit. III-bis - Aggiornamento AIA TRADEBE CHIMICA SRL installazione in loc. Rimale n.59 in Comune di Fidenza - approvazione n.9 nuove Schede End of Waste mono componente
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7520 del 30/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno DICEMBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – parte II – titolo III-bis recante disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Legge Regionale n. 21 del 11/10/2004 come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 ha attribuito la competenza delle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte Seconda, Titolo III-bis, come modificato dal D.Lgs. 128/2010 e successivamente dal D.Lgs. 46/2014; in particolare l'art. 29-decies che disciplina l'inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o l'esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'art. 29-quattordicesimo, e prevede che l'autorità competente proceda, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, secondo la gravità dell'infrazione,
 - "a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, (...);*
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno (...).*

la L. 241/90 e s.m.i.;

VISTI, inoltre,

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

PREMESSO quanto segue:

- con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.ii. di Arpae è stata rilasciata, in seguito a procedimento di riesame, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Tradebe Chimica s.r.l. di Frazione Rimale 59, comune di Fidenza per l'installazione sita in frazione Rimale 59, comune di Fidenza;

RICHIAMATO il provvedimento di Diffida e contestuale Avvio del procedimento di sospensione emesso da Arpae SAC Parma, con nota PG/2024/26369 del 09/02/2024 nei confronti di TRADEBE Chimica S.r.l. in seguito ad accertamenti svolti da Arpae APAO Serv. Territ. di Parma con prot.n. PG/2024/25412 del 08/02/2024, nell'ambito della attività di vigilanza di competenza condotte presso l'insediamento, che hanno evidenziato violazione delle disposizioni dell'A.I.A. (punto 19 del capitolo "D. 2.9 - Gestione rifiuti" della DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e s.m.i.) e che dette violazioni sono state riscontrate reiteratamente nel corso delle annualità 2022 e 2023;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTO:

l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/02/2024 in merito alla valutazione di quanto prodotto da Tradebe in data 14/02/2024 (PG/2024/29344 del 15/02/2024) in risposta alla diffida del 09/02/2024 e a fronte dell'esito di ulteriori accertamenti svolti presso l'installazione in data 26/02/2024 da parte di Arpae APAO ST (nota prot. PG/2024/39094 del 28/02/2024), la quale ha sancito la sospensione volontaria da parte di TRADEBE Chimica Srl, seguita da nota di TRADEBE Chimica S.r.l (acquisita al prot. PG/2024/39421 del 29/02/2024) in cui ha formalizzato la richiesta di sospensione volontaria dell'attività; Arpae SAC Parma ne ha preso atto con nota PG/2024/40179 del 29/02/2024;

VISTO, altresì, che durante il periodo di auto-sospensione si è acquisita ulteriore documentazione dalla ditta (PG/2024/42972 del 05/03/2024, PG/2024/46909 del 11/03/2024) e sono proseguiti i lavori della Conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 13/03/2024;

CONSIDERATO CHE in data 19/03/2024 Tradebe Chimica S.r.l. con nota acquisita al prot. PG/2024/51990 (successivamente rettificata nei suoi allegati con nota acquisita al prot. PG/2024/52828 del 20/03/2024) ha comunicato la ripresa dell'attività a far data dal 20/03/2024 per le attività di spedizione rifiuti e dal 25/03/2024 per le attività di produzione e ricezione rifiuti) con cronoprogramma in 15 p.ti e n° 6 Schede EoW allegate;

Arpae SAC Parma, anche sulla base delle note acquisite da Arpae APAO ST (PG/2024/54534 del 21/03/2024) e da AUSL (Prot. n.21117 del 22/03/2024, acquisita al prot. PG/2024/56164 del 25/03/2024), ritenendo non esauriente la proposta di Tradebe Chimica S.r.l. e ritenendo di dover approfondire alcuni aspetti, con nota prot. PG/2024/55480 del 22/03/2024 ha proceduto ad evidenziare e richiedere a Tradebe Chimica S.r.l. documentazione articolata in n.8 punti, da "A" ad "H";

RICHIAMATO:

il provvedimento DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024 con il quale Arpae SAC Parma ha SOSPESO l'attività autorizzata con atto di A.I.A. DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.ii. in capo alla società Tradebe Chimica S.r.l., a seguito di quanto rilevato in termini documentali, in data 10/04/2024, 11/04/2024, tenuto conto dell'esito di ulteriori ispezioni ed accertamenti svolti da parte di Arpae Area Prevenzione Ambientale, sede di Parma presso l'installazione Tradebe Chimica S.r.l., (relazionata alla SAC con nota prot. PG/2024/69905 del 16/04/2024) mediante i quali si è potuto accertare il verificarsi ripetutamente di situazioni ed elementi per i quali la normativa vigente all'art. 29-decies, comma 9, lett.b) prevede esplicitamente la sospensione dell'attività, peraltro dopo aver già avviato il procedimento di sospensione dell'attività in data 09/02/2024 con provvedimento PG/2024/26369, e la stessa essere stata già oggetto di sospensione volontaria;

RILEVATI I SEGUITI PROCEDURALI del provvedimento di sospensione (DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024), svolto tramite lo sviluppo dei lavori della Conferenza di servizi decisoria tenutasi nelle seguenti date: 14/05/2024, (30/05/2024: tavolo tecnico, in materia di sicurezza dell'impianto e di requisiti del laboratorio accreditato), 13/06/2024 aggiornata al 28/06/2024, 24/09/2024, seduta in cui *"la Conferenza dei Servizi ha convenuto di dare a Tradebe Chimica Srl la possibilità di riprendere la propria attività, sospesa con Determina dirigenziale Arpae SAC Parma n. DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024"*, a determinate condizioni;

RICHIAMATO:

il provvedimento emesso da Arpae SAC Parma con DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024 di con il quale si è determinata la revoca del provvedimento di sospensione (DET-AMB-2024-2194 del 16/04/2024) e quindi la ripresa dell'attività, subordinato alle seguenti determinate condizioni:

1.1. le n°10 Schede End of Waste presentate da Tradebe Chimica Srl in data 02/09/2024 (acquisite al prot. Arpae PG/2024/158308 del 03/09/2024 e depositate agli atti), a riscontro del superamento del periodo di sospensione dell'attività, sono il fondamento della ripresa dell'attività e vincolano in tal senso l'attività stessa della Ditta in questa fase di ripresa. Esse sostituiscono, pertanto, le n. 4 "Schede tipo di prodotto finito" fornite dalla Ditta in occasione del riesame dell'AIA (documentazione integrativa acquisita al prot.

Arpae PG/2021/149805 del 29/09/2021, a sua volta integrata con documentazione del 02/11/2021 relativamente all'ottemperanza alla normativa Reg. Ue "Reach");

1.2. Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento da parte della Ditta del presente provvedimento, la Ditta dovrà fornire:

1.2.1. nuove Schede di prodotto End of Waste ritenute maggiormente efficienti e calibrate rispetto alla complessità dell'attività svolta dalla Ditta;

1.2.2. gli allegati mancanti al documento di esenzione al Reach acquisito il 02/09/2024 (fra cui il Rapporto di prova mancante relativo al prodotto End of Waste "Toluene") oppure indicare precisamente a quali documenti si riferiscono, fra quelli già depositati agli atti;

1.2.3. la documentazione relativa alle procedure interne, opportunamente revisionate con la correzione dei refusi e delle incongruenze ancora presenti; tali procedure dovranno individuare un percorso chiaro e perfettamente allineato e rispondente ai requisiti di legge;

CONSIDERATI:

- la documentazione presentata da Tradebe Chimica Srl in ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti n.1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 della DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024 di ripresa attività (revoca sospensione), acquisita agli atti di Arpae al prot. PG/2024/192078 del 24/10/2024, contenente: revisione delle procedure interne; rapporto di prova Toluene e documentazione Reach e n. 15 nuove schede "End of Waste";
- gli esiti dei lavori della 6^a seduta di Conferenza di servizi tenutasi in data 09/12/2024, il cui verbale è depositato agli atti.

PRESO ATTO:

in particolare di quanto dichiarato da Tradebe Chimica S.r.l. in sede di Conferenza di servizi del 09/12/2024 in merito al ritiro dei sottoprodotti e precisamente: *"al momento non è intenzione di Tradebe Chimica Srl ritirare e lavorare sottoprodotti, pertanto temporaneamente, e fino a nuova comunicazione, la Ditta rinuncia a tale possibilità. Per ora l'attività della Ditta sarà limitata al trattamento di rifiuti con produzione di sostanze e miscele "End of Waste";*

CONSIDERATO, in particolare,

quanto deciso dalla Conferenza dei Servizi a fronte di quanto discusso in merito alle nuove Schede "End of waste" proposte da Tradebe Chimica in data 23/10/2024 (acquisite al prot. arpae PG/2024/192078 del 24/10/2024), la quale ha ritenuto: "di poter valutare favorevolmente le n°9 Schede End of Waste trasmesse relativamente alle sostanze mono componente sopra elencate, con la prescrizione di fornire le Schede Dati di Sicurezza relative a tali sostanze in presenza del lotto reale, mentre si resta in attesa di ricevere, da parte della Ditta, le Schede End of waste relative alle miscele, opportunamente riviste e ri-tarate";

Tutto ciò visto e considerato,

SI DETERMINA

preso atto di quanto in premessa declinato:

1. **di APPROVARE** le n°9 schede End of Waste relative alle n.9 sostanze mono componente, acquisite al prot Arpae PG/2024/192078 del 24/10/2024 e precisamente: Acetone, Toluene, Acetato di Etile, Sec-butanolo, Cloruro di metilene, Dimetilformammide, Isobutanolo, Metiltetraidrofurano, Tetraidrofurano; le n.9 schede EoW sopra richiamate costituiscono allegato n.1 e parte integrante al presente provvedimento;

queste ultime sono da intendersi sostitutive delle schede "End of Waste", ove coincidenti con le omonime sostanze mono componente, precedentemente approvate con DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024 (ripresa attività - revoca sospensione) presentate da Tradebe Chimica Srl in data 02/09/2024 (prot. Arpae PG/2024/158308 del 03/09/2024); solo queste schede "End of Waste" sono quindi considerate praticabili per tali specifiche fattispecie;

2. di **PRESCRIVERE** che:

- 2.1. entro il termine di 30 giorni dal ricevimento da parte della Ditta del presente provvedimento, la Ditta dovrà fornire nuova versione revisionata delle Schede "End of waste" relative alle miscele, opportunamente riviste e ri-tarate secondo le indicazioni emerse in seduta di Conferenza di servizi del 09/12/2024;
- 2.2. la Ditta dovrà presentare le Schede Dati di Sicurezza relative a tali n.9 sostanze mono componente in presenza del primo lotto reale di produzione;
- 2.3. entro il termine di 30 giorni dal ricevimento da parte della Ditta del presente provvedimento, le procedure interne, dovranno essere nuovamente trasmesse, opportunamente aggiornate e allineate rispetto a quanto previsto dal decreto direttoriale del RENTRI;
3. in conformità a quanto previsto al punto 5.6.1 della Linea Guida SNPA n. 41/2022, la mancanza di conformità ai criteri di cessazione della qualifica di rifiuto comporta l'obbligo di gestire il prodotto del trattamento come un rifiuto ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. in conformità a quanto dichiarato da Tradebe Chimica S.r.l. in sede di Conferenza di servizi del 09/12/2024 in merito al ritiro dei sottoprodotti e precisamente: *"al momento non è intenzione di Tradebe Chimica Srl ritirare e lavorare sottoprodotti, pertanto temporaneamente, e fino a nuova comunicazione, la Ditta rinuncia a tale possibilità. Per ora l'attività della Ditta sarà limitata al trattamento di rifiuti con produzione di sostanze e miscele "End of Waste", è necessario che qualsiasi cambiamento a tale disposizione, venga preliminarmente formalmente comunicata ad ARPAE;*
5. richiamate le "Linee guida SNPA n.41/2022 per l'applicazione delle disciplina End of Waste", in attesa di altre o diverse disposizioni che potranno essere fornite con il contributo della Direzione tecnica di Arpae (che ha in corso l'approfondimento e la valutazione in definitiva la posizione della Ditta esposta con nota acquisita al prot. PG/2024/105283 del 07/06/2024), è necessario che la Ditta si affidi ad un laboratorio che risponda alle caratteristiche e condizioni definite dai disposti di legge e dalle LG SNPA;
6. sono fatte salve tutte le condizioni dell'AIA vigente (DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e s.m.i.) non modificate dal presente provvedimento, nonché dal provvedimento DET-AMB-2024-5405 del 03/10/2024;
7. si ricorda che le schede "End of Waste" costituiscono il fondamento della ripresa dell'attività e vincolano in tal senso l'attività stessa della Ditta in questa fase di ripresa; in questo contesto sono fatti salvi ulteriori formali aggiornamenti di questo provvedimento da parte dell'Autorità competente che potrebbero rendersi necessari nel corso del periodo di ripresa dell'attività.

SI INFORMA:

che il presente atto viene trasmesso alla Società, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale sede di Parma, AUSL Distretto di Fidenza SISP e SPSAL, Comune di Fidenza e al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco, per quanto di rispettiva competenza;

SI INFORMA ALTRESI' CHE:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma si riserverà ogni ulteriore atto che si rendesse necessario anche a seguito degli ulteriori accertamenti che verranno predisposti;
- l'Autorità competente di questo procedimento amministrativo di sospensione dell'attività della Ditta Tradebe Chimica S.r.l. di cui all'oggetto è ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli;

- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- è possibile prendere visione degli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace, 1 - 43121 Parma;

SI FA PRESENTE alla società Tradebe Chimica S.r.l. che contro il presente provvedimento potrà proporre ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'atto impugnato o della sua effettiva conoscenza, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o potrà fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla ricezione dello stesso ai sensi della normativa vigente.

Sinadoc 8663/2024

Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SEC-BUTANOLO



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 78-92-2

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. Il sec-butanolo viene recuperato dal sec-butanolo usato e quindi i suoi usi sono simili al sec-butanolo vergine. La sostanza è impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: prodotti antigelo, prodotti di rivestimento, lubrificanti e grassi, biocidi (ad esempio disinfettanti, prodotti per il controllo dei parassiti), carburanti, adesivi e sigillanti, prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche e prodotti per il lavaggio e la pulizia.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il sec-butanolo viene recuperato dal sec-butanolo usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del sec-butanolo vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex-novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Sec-butanolo abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

. Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Sec-butanolo > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Sec-butanolo INDEX 603-127-00-5 CE 201-158-5 CAS 78-92-2	>90%	Flam. Liq. 3 ; STOT SE 3 ; STOT SE 3 ; Eye Irrit. 2

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Sec-butanolo è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legistaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A. Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

ACETATO DI ETILE



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 141-78-6

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. Il Acetato di Etile viene recuperato dal Acetato di Etile usato e quindi i suoi usi sono simili al Acetato di Etile vergine. La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. È impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: prodotti di rivestimento, adesivi e sigillanti, cosmetici e prodotti per la cura personale, riempitivi, mastici, cerotti, argilla da modellare, inchiostri e toner, vernici per le dita, prodotti fitosanitari, prodotti per il trattamento dei tessuti e coloranti e prodotti per il trattamento della pelle.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Acetato di Etile viene recuperato dal Acetato di Etile usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Acetato di Etile vergine. In qualità di prodotto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'impronta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima prodotta ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.
- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Acetato di Etile abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali

Il componente principale è: Acetato di etile > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
acetato di etile INDEX 607-022-00-5 CE 205-500-4 CAS 141-78-6	>90%	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Acetato di etile è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finiture	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH ASUL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A. Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

CLORURO DI METILENE



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 75-09-2

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. Il Cloruro di Metilene viene recuperato dal Cloruro di Metilene usato e quindi i suoi usi sono simili al Cloruro di Metilene vergine. La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Nello specifico: adesivi e sigillanti, prodotti fitosanitari, prodotti per il lavaggio e la pulizia, biocidi (ad esempio disinfettanti, prodotti per il controllo dei parassiti) e prodotti di rivestimento.
Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Cloruro di Metilene viene recuperato dal Cloruro di Metilene usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Cloruro di Metilene vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Cloruro di Metilene abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali..

Il componente principale è: Cloruro di metilene > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cloruro di metilene INDEX 602-004-00-3 CE 200-838-9 CAS 75-09-2	>90%	Carc. 2 H351

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Cloruro di Metilene è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente.

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	28/09/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A. Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

DIMETILFORMAMMIDE



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 68-12-2

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. i. Il Dimetilformammide viene recuperato dal Dimetilformammide usato e quindi i suoi usi sono simili al Dimetilformammide vergine. La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Nello specifico: diluenti, sintesi chimiche. Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Dimetilformammide viene recuperato dal Dimetilformammide usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Dimetilformammide vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo. Il recupero di tale sostanza risulta vantaggioso per la riduzione delle emissioni, in conformità con i principi dell'Economia Circolare.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza/miscela rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Dimetilformammide abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Dimetilformammide > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Dimetilformammide INDEX 616-001-00-X CE 200-679-5 CAS 68-12-2	>90%	Repr. 1B H360D, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1.5 mg/l, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Dimetilformammide è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legistaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A. Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

2-METHYLPROPAN-1-OL

(ISOBUTANOLO)



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 78-83-1

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. Il Isobutanolo viene recuperato dal Isobutanolo usato e quindi i suoi usi sono simili al Isobutanolo vergine. La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Nello specifico: lubrificanti e grassi, prodotti di rivestimento, adesivi e sigillanti, prodotti per il lavaggio e la pulizia, vernici per le dita, lucidanti e cere, prodotti antigelo, inchiostri e toner, cosmetici e prodotti per la cura personale, profumi e fragranze.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Isobutanolo viene recuperato dal Isobutanolo usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Isobutanolo vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo

stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispetta pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un effetto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Isobutanolo abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui altobollenti, metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Isobutanolo > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Isobutanolo INDEX 603-108-00-1 CE 201-148-0 CAS 78-83-1	>90%	Flam. Liq. 3, STOT SE 3, STOT SE 3, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Isobutanolo è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legistaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A. Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

METILTETRAIDROFURANO

(Me-THF)**Processo di recupero:** Rigenerazione per distillazione**Numero CAS:** 96-47-9

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Viene impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: prodotti chimici di laboratorio, regolatori del pH e prodotti per il trattamento dell'acqua. Per ulteriori indicazioni riguardo gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. i. Il Metiltetraidrofurano viene recuperato dal Metiltetraidrofurano usato e quindi i suoi usi sono simili al Metiltetraidrofurano vergine. La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Viene impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: prodotti chimici di laboratorio, regolatori del pH e prodotti per il trattamento dell'acqua. Nello specifico, viene utilizzata:
- In ambito di ricerca e sviluppo in campo scientifico;
 - per la fabbricazione di prodotti chimici;
 - nelle seguenti attività o processi sul posto di lavoro: trasferimento di sostanze chimiche, lavorazione in batch in sintesi o formulazione con possibilità di esposizione, processi chiusi senza probabilità di esposizione, processi chiusi e continui con esposizione controllata occasionale, lavorazione in batch chiusi in sintesi o formulazione e trasferimento della sostanza in piccoli contenitori.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. ii. Il Metiltetraidrofurano viene recuperato dal Metiltetraidrofurano usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Metiltetraidrofurano vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore

industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.
- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Metiltetraidrofurano abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Metiltetraidrofurano > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Metiltetraidrofurano CE 202-507-4 CAS 96-47-9	>90%	H225, H302, H315, H318:

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Metiltetraidrofurano è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A.Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

TOLUOLO



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 108-88-3

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. Il Toluolo viene recuperato dal Toluolo usato e quindi i suoi usi sono simili al Toluolo vergine. La sostanza rigenerata può essere impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: lubrificanti e grassi, lucidanti e cere, prodotti per il trattamento di superfici non metalliche, inchiostri e toner, biocidi (ad esempio disinfettanti, prodotti per il controllo dei parassiti), prodotti e coloranti per il trattamento dei tessuti, prodotti antigelo, prodotti per il trattamento della pelle, carburanti, adesivi e sigillanti.
Si sottolinea che l'utilizzo finale interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Toluolo viene recuperato dal Toluolo usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Toluolo vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Toluolo abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Toluolo > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
toluene INDEX 601-021-00-3 CE 203-625-9 CAS 108-88-3	>90%	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Toluolo è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legistaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	10/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A.Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

ACETONE



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 67-64-1

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. L'Acetone viene recuperato dall'Acetone usata e quindi i suoi usi sono simili all'Acetone vergine. La sostanza è impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: prodotti di rivestimento, agenti antigelo, lubrificanti e grassi, adesivi e sigillanti, trattamenti per superfici non metalliche, riempitivi, stucchi, paste modellanti, detergenti, lucidanti e cere, pitture, diluenti, sintesi chimiche, principi attivi, oltre a prodotti per il trattamento dell'aria. Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. L'Acetone viene recuperato dall'Acetone usata, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli dell'Acetone vergine. In qualità di producto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza/miscela rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

- v. Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Acetone abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Acetone > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
acetone INDEX 606-001-00-8 CE 200-662-2 CAS 67-64-1	>90%	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Acetone è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente.

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	16/05/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	02/07/2024	Registrazione REACH	M.Milan	D.Salata	A.Paone
04	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
05	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
06	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
07	10/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A.Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

TETRAIDROFURANO

(THF)



Processo di recupero: Rigenerazione per distillazione

Numero CAS: 109-99-9

Utilizzo/Usò dell'EoW: La sostanza derivante dal processo di trattamento/recupero è destinata ad uso industriale, incluso ma non limitato a vernici, sintesi chimiche e principi attivi. Per quanto riguarda gli utilizzi e scopi specifici si rimanda al paragrafo 1.1 seguente.

In caso di usi diversi da quelli previsti dalle Schede Dati di Sicurezza (SDS) e/o identificati dalla Scheda EoW, si ricorda che le sostanze trattate sono soggette a regolamento REACH.

1 CONDIZIONI

1.1 La sostanza o l'oggetto è destinato ad essere utilizzato per scopi specifici.

- i. i. Il Tetraidrofurano viene recuperato dal Tetraidrofurano usato e quindi i suoi usi sono simili al Tetraidrofurano vergine. La seguente sostanza è impiegata in una varietà di applicazioni, tra cui: adesivi e sigillanti, prodotti di rivestimento, prodotti per il lavaggio e la pulizia, prodotti antigelo, riempitivi, mastici, cerotti, argilla da modellare, colori a dita e lubrificanti e grassi.

Si sottolinea che l'utilizzo finale è interamente a carico dell'utente finale.

1.2 Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.

- ii. Il Tetraidrofurano viene recuperato dal Tetraidrofurano usato, quindi il suo mercato e la sua domanda sono simili a quelli del Tetraidrofurano vergine. In qualità di prodotto regenerato, comporta un grande vantaggio rispetto l'improta di carbonio del prodotto di sintesi. La sostanza rigenerata grazie ai processi di lavorazione di Tradebe Chimica S.r.l. ha un mercato esistente e consolidato. È comunemente impiegata nel settore industriale, tra cui quello chimico, chimico-farmaceutico, automobilistico, delle vernici e dei diluenti in sostituzione della materia prima ex novo.

1.3 La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.

- iii. La legislazione che regola le caratteristiche della sostanza è il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). Per le informazioni relative all'etichettatura corretta, ai pericoli del prodotto, alla manipolazione corretta, alle misure di protezione appropriate, allo

stoccaggio, al trasporto, allo smaltimento e alle procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza

- iv. In relazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), si precisa che la sostanza in questione è rigenerata e analoga alla sostanza registrata. Pertanto, ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2, tale sostanza è esente dalla procedura di registrazione.

Per dimostrare che la sostanza rispettano pienamente questa eccezione, Tradebe Chimica s.r.l. ha predisposto un rapporto consultabile sulla Relazione sull'esenzione dalla registrazione REACH per solventi recuperati e sugli obblighi di cui agli articoli 40 e 45 CLP.

1.4 L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Al fine di evitare che l'utilizzo scorretto della sostanza recuperata produca un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute, è essenziale seguire scrupolosamente le indicazioni fornite nella relativa Scheda di Sicurezza. Si raccomanda in particolare di prestare attenzione alle disposizioni riguardanti le misure di primo soccorso, la lotta antincendio, il controllo di sversamenti accidentali, nonché le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento della sostanza.

2 CRITERI

2.1 Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero.

Ai fini dell'utilizzo e del processo cui è destinata la sostanza recuperata, tenuto conto del processo di recupero autorizzato di cui al punto 1.2, sono ammessi solo i rifiuti aventi codice EER:

Elenco EER

- 070101* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070103* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070104* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070108* altri fondi e residui di reazione
- 070208* altri fondi e residui di reazione
- 070501* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070503* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507* fondi e residui di reazione, alogenati
- 070508* altri fondi e residui di reazione
- 070604* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070701* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070703* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070708* altri fondi e residui di reazione
- 140602* altri solventi e miscele di solventi, alogenati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 190204* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso
- 190208* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose

La fase di accettazione dei rifiuti in ingresso verrà effettuata secondo le modalità previste dall'atto autorizzativo vigente.

I rifiuti sopra menzionati provengono da una varietà di settori, tra cui, a titolo di esempio non esaustivo, quello farmaceutico e chimico. Principalmente, essi sono utilizzati come solventi e presentano le seguenti caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche:

- Concentrazione del componente Tetraidrofurano abitualmente superiore al 50%
- Impurità (tra cui l'acqua) abitualmente in concentrazione inferiore a 50%
- Altre impurità in tracce (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): solventi organici tra cui metanolo, acetato di etile, etc.
- Altre impurità inorganiche o non volatili come ad esempio oli, sali inorganici, etc.

2.2 Processi e tecniche di trattamento consentiti.

La Tradebe Chimica S.r.l. svolge l'attività di rigenerazione/recupero di solventi (R13-R2) da rifiuti prodotti da terzi, generalmente industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, tipografie e produttori di vernici, nonché lavorazioni di sottoprodotti per la produzione di solventi.

Tale processo è attentamente monitorato attraverso misurazioni e registrazioni all'interno del nostro sistema di gestione della qualità. Questo include analisi chimiche delle materie prime in ingresso, compilazione di fogli di lavoro, esecuzione di analisi di laboratorio e la redazione del Certificato di Analisi (CoA).

Nel dettaglio, il processo produttivo si articola sulle seguenti fasi:

- Fase 1 - Ricevimento della materia prima: si può suddividere in due sottofasi:
 - Pre-accettazione, propedeutica all'arrivo della materia prima da trattare mediante l'invio del produttore del rifiuto di un campione di prodotto al laboratorio interno dello stabilimento di Fidenza;
 - Accettazione: verifiche del carico e controlli sulla presenza di etichette dei contenitori. Questa fase è in ogni caso subordinata agli esiti della fase successiva di caratterizzazione (Fase 2);
- Fase 2 – Caratterizzazione: prelievo di campioni significativi dai rifiuti in ingresso e invio al laboratorio interno per lo svolgimento delle analisi di caratterizzazione;
- Fase 3 - Stoccaggio materia prima: definizione del serbatoio per lo stoccaggio del carico di rifiuti prima di essere inviati a trattamento;
- Fase 4 - Trattamento Chimico: è una fase opzionale e entra in funzione se sulla base di quanto stabilito dal laboratorio interno, la materia prima presenta valori di pH lontani dalla neutralità.
- Fase 5 – Distillazione : è il cuore del processo produttivo di Tradebe Chimica S.r.l. e consente di recuperare i solventi, che costituiranno il prodotto finito, dalla materia prima in ingresso. Il processo di distillazione consiste nella separazione di miscele di solventi di due o più sostanze sfruttando la differenza tra le diverse temperature di ebollizione dei vari composti.
- Fase 6 - Stoccaggio intermedi di processo: questa fase è di ausilio solamente alla fase 5 (distillazione) ed è dedicata allo stoccaggio di prodotti intermedi originati dal ciclo produttivo in attesa di successivi step di distillazione, senza che vengano direttamente destinati alla vendita sul mercato.
- Fase 7 - Finitura con carboni attivi: è una fase opzionale ed è prevista, a seguito della fase 5, per migliorare le caratteristiche odorigene e di colorazione, se necessario, del prodotto finito distillato prima di essere commercializzato.
- Fase 8 - Stoccaggio di prodotto finito;

2.3 Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

La sostanza derivante dal processo di produzione indicato al punto 2.2 è tenuta a conformarsi alla legislazione che regola le caratteristiche della sostanza, come specificato nei punti 1.3 e 1.4. Le

specifiche tecniche e commerciali delle varie sostanze e miscele sono considerate informazioni protette dalla normativa sulla proprietà intellettuale, in quanto costituiscono segreti industriali.

Il componente principale è: Tetraidrofurano > 90%

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Tetraidrofurano INDEX 603-025-00-0 CE 203-726-8 CAS 109-99-9	>90%	Flam. Liq. 2, Carc. 2, STOT SE 3, Eye Irrit. 2

Piccole variazioni rispetto alle composizioni delle specifiche possono essere concordate con il cliente.

Il prodotto "End of Waste" Tetraidrofurano è esente da registrazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2. Per qualsiasi informazione relativa alla corretta etichettatura, nonché sui pericoli del prodotto, sulla corretta manipolazione, le adeguate misure di protezione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e le procedure da seguire in caso di incidente, si prega di fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza.

Per quanto concerne le restrizioni applicabili alle singole sostanze, si chiede di fare riferimento alla sezione 15.1 della Scheda di Sicurezza prodotto.

La SDS dei prodotti e delle miscele è gestita attraverso l'ERP aziendale. Il sistema garantisce la relazione tra i documenti, assicurando un processo dinamico che copre l'intero ciclo di vita della documentazione: dalla generazione, elaborazione e aggiornamento per l'adeguamento normativo, fino all'archiviazione e all'eventuale eliminazione. Questi vengono mantenuti e aggiornati tempestivamente, essendo parte integrante del sistema di gestione che assicura l'integrità delle informazioni, in conformità alle migliori tecniche disponibili (in particolare BAT 1, IV, d e BAT 1, VI).

2.4 Requisiti affinché il sistema di gestione dimostri il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuti, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e, se del caso, l'accreditamento.

Il sistema di gestione ambientale contiene tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, in particolare:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione contiene tutte le procedure operative per la ricezione dei rifiuti e le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Ogni modifica al sistema verrà comunicata per tempo all'Agenzia prima dell'implementazione e dell'uso. Il registro delle non conformità, così come ogni registro delle misurazioni, controlli e attività, dovrà essere reso accessibile e disponibile a ogni organo di controllo. Entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere trasmessa ad ARPAe SAC ed AUSL una relazione riepilogativa contenente tutte le eventuali non conformità e le relative innovazioni procedurali e documentali implementate nell'anno solare precedente

2.5 Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

La Dichiarazione di Conformità elaborata sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR n. 445 del 28/12/2000, conterrà almeno le seguenti informazioni affinché, per ciascun lotto prodotto, sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri precedentemente indicati:

- ragione sociale del produttore;
- uso previsto per la sostanza che cessa la qualifica di rifiuto;
- quantificazione del lotto di riferimento;
- riferimento alla Scheda End of Waste o ad obblighi di condivisione delle informazioni nella catena di approvvigionamento.

3 RIFERIMENTI

- Art. 184 ter, del Decreto legislativo 152/2006.
- Decrete legislaive 161/2002.
- ECHA Web site
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), ai sensi del punto d, comma 7, articolo 2

4 ELENCO REVISIONI

Emissione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
01	01/12/2021	Primo Rilascio	F.Montoli	F.Montoli	F.Montoli
02	02/07/2024	Utilizzo del nuovo formato	M.Milan	D.Salata	A.Paone
03	08/07/2024	Finitura	NCA	NCA	A.Paone
04	30/07/2024	Modifica frase REACH incipit	NCA	NCA	A.Paone
05	29/08/2024	Revisione REACH AUSL	NCA	NCA	A.Paone
06	22/10/2024	Revisione post CDS 3-10	A.Paone A. Zambrano	J. Torrens	A.Paone

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.